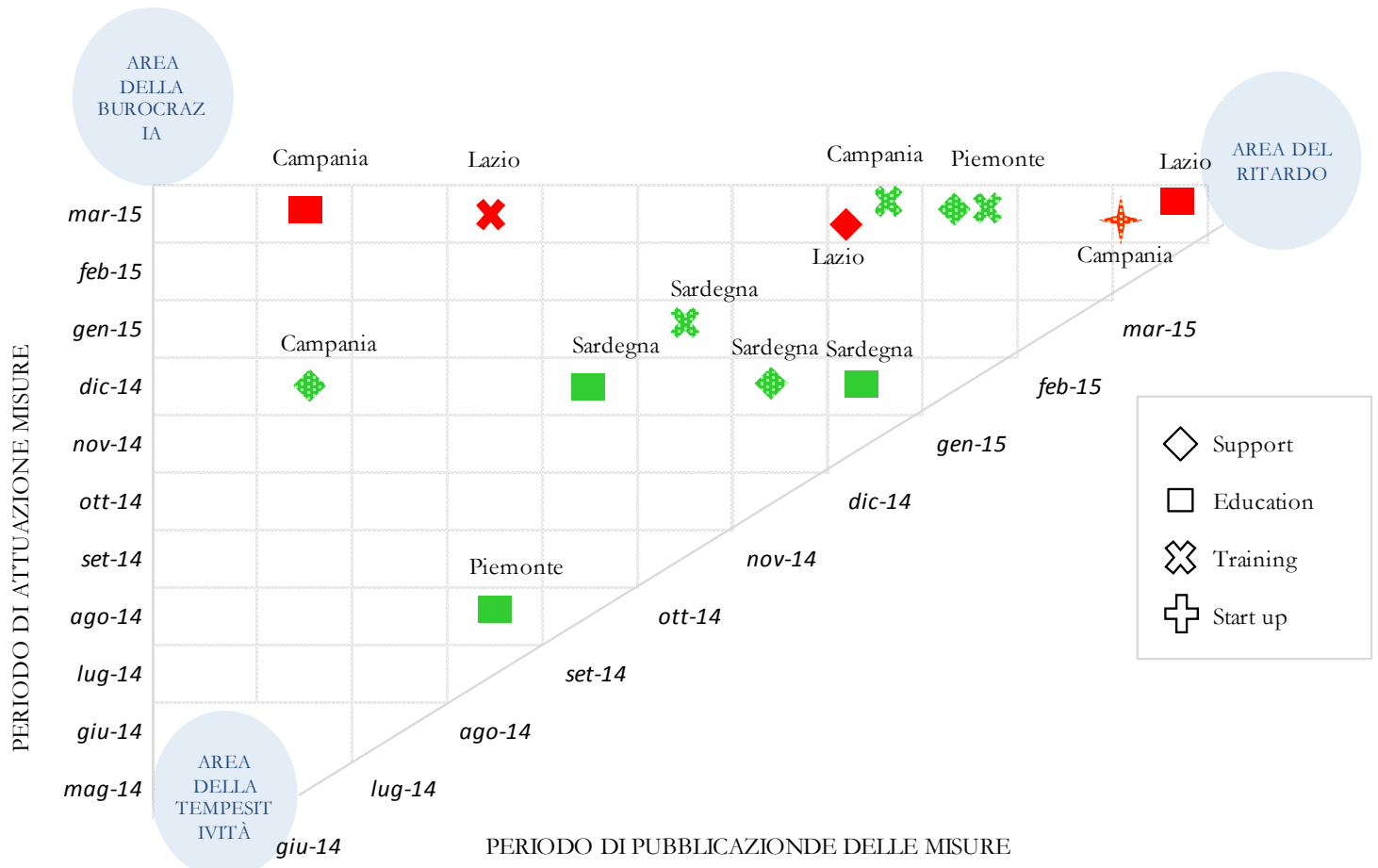


Garanzia per i Giovani: Se pensiamo all'operatività delle misure i dati ufficiali vanno presi con le molle. Ecco perché.

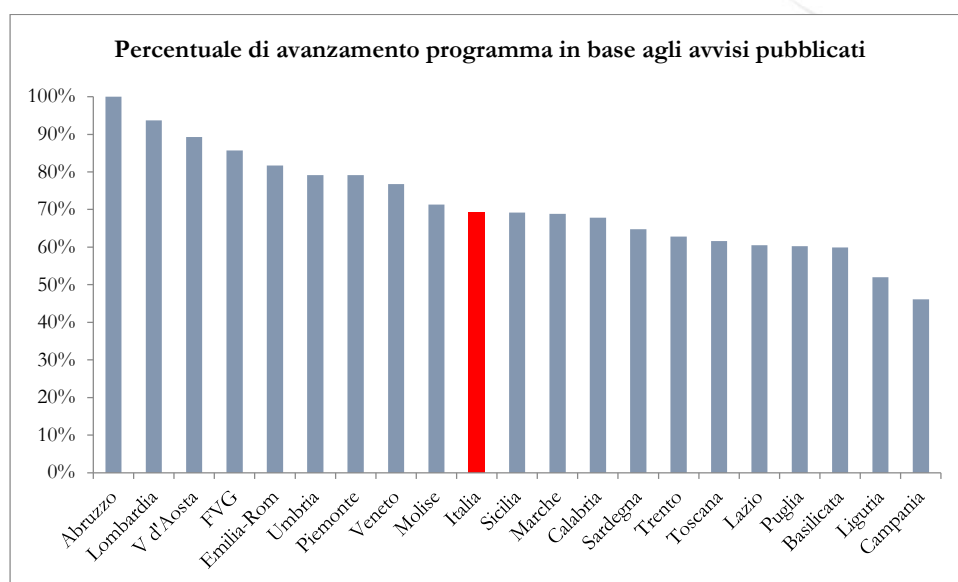


a cura di Dario Sterpa (d.sterpa@europartnersnetwork.eu)

In questo articolo si prova a rispondere ad una domanda di sicuro interesse per i giovani che partecipano al programma: *se e quanta parte delle misure previste sono realmente operative*. Capirlo non è questione da poco. Non tutti, infatti, conoscono con precisione come funziona l'iter amministrativo. Per questo una parte dell'analisi di Europartners ed Estrogeni si concentra proprio sullo stato di attuazione del programma. L'analisi Garanzia Giovani: come stanno le cose ad un anno dall'avvio è consultabile in [abstract](#) e su [mappa cartografica interattiva](#). Il testo completo sarà presto disponibile, in quanto verrà pubblicato in formato cartaceo e instant-book.

Le risorse della Garanzia Giovani devono essere oggetto di una norma attuativa, di solito bando o avviso pubblico, che definisca puntualmente le modalità di gestione del finanziamento. Pertanto, le misure, che le Regioni hanno previsto di attivare in attuazione della Garanzia, non potranno essere operative fintanto che non sono oggetto di un avviso pubblico ad hoc. In altre parole, in mancanza di tale atto le misure previste è come se non esistessero. Per questo motivo, il dato da cui partire, per comprendere quanto il programma sia realmente entrato in funzione, è la percentuale di risorse finanziarie che sono state oggetto di un avviso pubblico. In questo senso, i dati recentemente pubblicati dal Ministero del Lavoro al 30 aprile 2014, evidenziavano un livello di avanzamento pari al 69%, dato non ottimale ma neppure preoccupante. Nella tabella che segue è riportata la percentuale di avanzamento a livello regionale.

Figura 6.1: Percentuale di avanzamento programma in base ai dati di monitoraggio

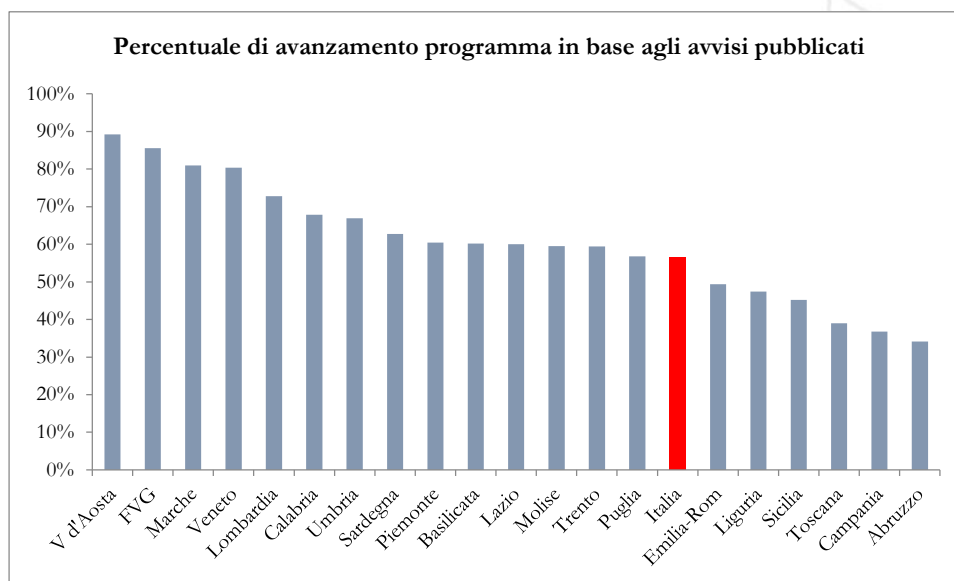


Fonte dati monitoraggio Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andare a verificare i dati del Ministero, come un buon analista è chiamato a fare, è però un'impresa ardua. Infatti, gli avvisi pubblicati nella sezione dedicata del portale nazionale della garanzia (<http://www.garanziegiovani.gov.it/BandiAvvisi>) non comprendono tutti gli atti pubblicati dalle regioni. In sede di realizzazione del lavoro di analisi, ciò ha evidenziato la necessità di integrare la fonte nazionale con i siti istituzionali regionali. Anche in questo caso, seppure ciascun sito regionale, preveda una propria sezione dedicata all'intervento, in molti casi gli atti di riferimenti sono stati pubblicati in sezioni differenti. Tale frammentazione delle fonti non favorisce la trasparenza del programma e rende molto gravoso il lavoro di chi a qualunque titolo, voglia recuperare informazioni sull'attuazione delle misure. I risultati della puntuale analisi di Europartners ed Estrogeni, operando sulla pluralità delle fonti accennate, hanno dato riscontri diversi rispetto a quelli ufficiali.

In effetti, nella simulazione fatta da Europartners ed Estrogeni, avendo preso a riferimento solamente gli atti pubblicati con impegno finanziario esplicito, si ritrova un avanzamento del programma più basso, pari al 55%. Dal confronto con le fonti ufficiali, si ritiene che le principali cause di differenziazione siano nella contabilizzazione da parte del Ministero anche di avvisi privi di esplicito impegno finanziario o in uscita ma non ancora pubblicati. In altri casi, tuttavia, non è stato possibile verificare l'origine degli scostamenti. Vale ribadire anche in questo caso che la frammentazione delle fonti e le difficoltà di reperimento delle informazioni sui siti istituzionali, ostacolano gli analisti che intendono valutare gli impatti delle azioni. Nella tabella che segue si riporta il grado di avanzamento del programma per cui hanno trovato riscontro le analisi condotte da Europartners ed Estrogeni.

Figura 6.2: Percentuale di avanzamento programma in base agli avvisi pubblicati

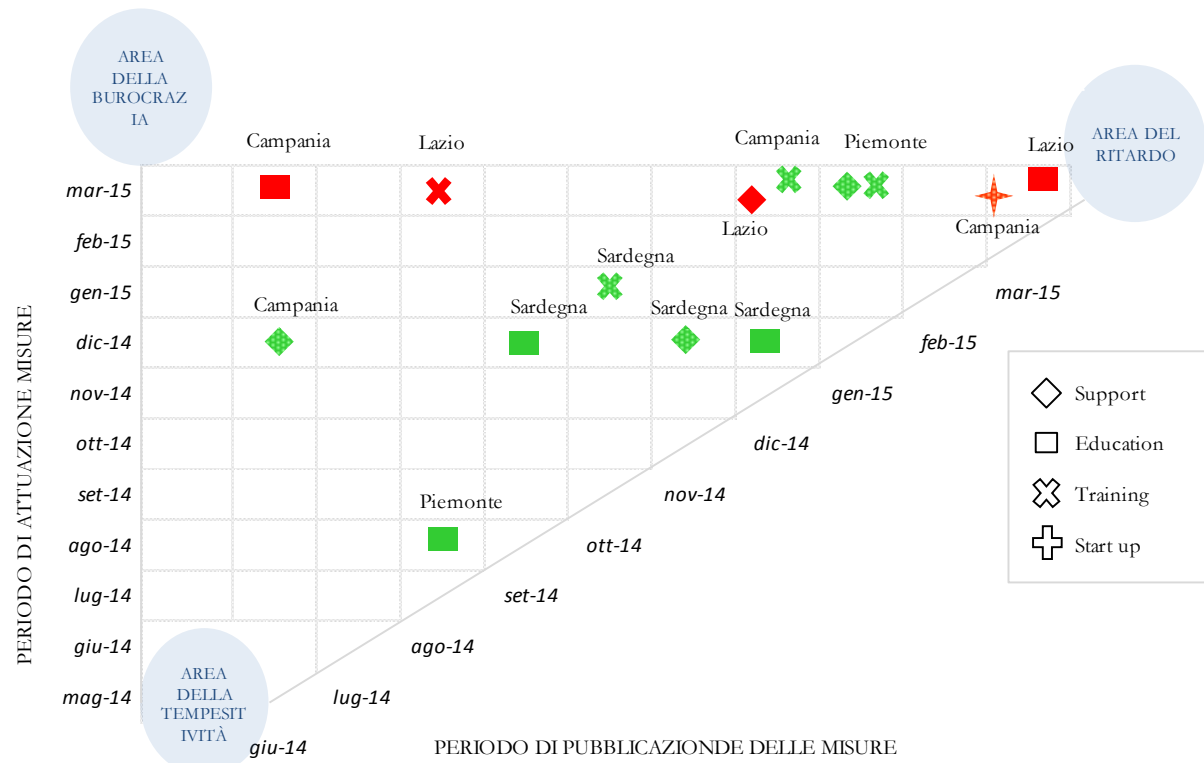


Fonte dati sito nazionale garanzia giovani e siti regionali

Come detto il dato di avanzamento può essere considerato un punto di partenza nell'analisi di operatività delle misure. Infatti, nella maggior parte dei casi, le attività previste, anche nel caso di avviso pubblicato, non possono partire se non a compimento di un ulteriore processo amministrativo che si compone di tre fasi: formalizzazione delle richieste, valutazione delle stesse, approvazione e richiesta di avvio attività. Le procedure di valutazione delle progettualità hanno dei tempi di attuazione, solo a conclusione dei quali, gli operatori che concretamente attiveranno le azioni in favore dei giovani saranno in condizione di partire. Quindi occorre chiarire che un avanzamento del 69%, per il Ministero, o del 55% per Europartners ed Estrogeni, non significa assolutamente che un corrispondente numero di misure siano realmente partite in favore dei destinatari.

In questo contesto, seppure appare di fondamentale importanza capire la reale operatività delle misure in un dato momento, andare a verificare tale dato è una operazione molto complicata. Una tale analisi comporta la necessità di valutare l'operatività di ogni singolo avviso o atto amministrativo di attuazione, in un contesto di forte frammentazione delle informazioni come sopra descritto. Inoltre occorre fare i conti con una pluralità di atti, anche molto diversi tra loro, che prevedono una pluralità di meccanismi amministrativi di intervento. Quindi nella circostanza si è cercato di dare un'idea di questo dato, sperimentando tale tipo di analisi su un campione di 4 regioni selezionate: **Lazio, Sardegna, Piemonte e Veneto**. Il campione è stato estratto dal gruppo di regioni che presentavano un livello medio alto di disponibilità di risorse e di percentuale di attuazione degli avvisi, considerando altresì la massima eterogeneità nella scelta delle misure di intervento. I risultati ottenuti dal test ci consegnano un quadro molto diverso e molto meno ottimistico della reale operabilità della Garanzia Giovani ad un anno dal suo avvio.

Figura 7: La mappa della discordia: tra poca tempestività e molta burocrazia.



La maggiore densità nella zona in alto ed a destra del grafico, indica che la maggior parte degli impegni sono stati effettuati solamente negli ultimi mesi (**area del ritardo**), mentre negli altri casi l'operabilità degli interventi, che occupano la zona in alto a sinistra del grafico, pur a fronte di adozioni tempestive degli avvisi, è avvenuta con colpevole ritardo, probabilmente per problematiche di natura burocratica (**area della burocrazia**). La situazione appare più critica se si considerano che alcune misure non sono ancora in grado di produrre effetti (**icone rosse**), il che preoccupa sulla loro effettiva operabilità all'interno del piano esecutivo regionale. Ci si aspetta in questi casi una forte accelerazione dei processi od una necessaria rimodulazione delle risorse su operazioni già in essere. **In tutti quei casi in cui le misure non sono ancora operative si può affermare, purtroppo, che in assenza di assunzioni dirette, il giovane rischia di rimanere tristemente parcheggiato al servizio per l'impiego.**